PER I 30 MILIONI per la nostra stampa:

Cronaca di Roma

Monti 23.025 lire
Ludovisi 10 mila

PER LA PACE E L'AMICIZIA CON L'U.R.S.S.

Il Partito celebrerà degnamente l'anniversario del 7 novembre

Gli obiettivi dell'organizzazione provinciale riguardo alla sottoscrizione e alla diffusione dell'Unità e alle quote del tesseramento

Tutte le cellule e le sezioni si apprestano a celebrare nel modo più degno il 7 novembre, 34. anniversario della grande rivoluzione socialista d'ottobre. Tutte le organizzazioni di partito e numerosi circoli democratici, infatti, intendono dare, quest'anno, a tali manifestazioni una solennità maggiore di quelle precedenti, soprattutto per riaffermare la profonda fiducia della stragrande maggioranza del popolo romano nella costante e coerente opera svolta dal popolo e dai governanti dell'Unione Sovietica in difesa della pace.

Ed è appunto in considerazione del grande significato storico di questo anniversario che i centomila comunisti romani hanno deciso di prendere una serie di impegni in-

Il sen. Edoardo D'Onofrio, membro della Segreteria del P.C.I., terrà sabato alle 19 nel salone della Sezione Ludovisi (Corso d'Italia 88) una conferenza preparatoria sul tema: « XXXIV anniversario della rivoluzione d'ottobre; Pace e amicizia con l'URSS per il lavoro e l'indipendenza d'Italia ». Parteciperanno i membri dei Comitati federali del PCI e della FGC, i dirigenti, gli attivisti, i propagandisti del Partito. Alla conferenza presenzieranno anche i dirigenti e gli attivisti del P.S.I.

tesi a far sì che il 7 novembre si concludano con successo le due campagne indette dalla Federazione comunista romana: il raggiungimento dei 30 milioni di sottoscrizione per *l'Unità* e la chiusura della prima tappa della campagna per le 280 mila quote. La sottoscrizione per *l'Unità* ha raggiunto, intanto, i 27.502.000 di lire, facendo raggiungere in tal modo alla Federazione il 204 % dell'obiettivo posto dalla Direzione del Partito. La quota media per ogni compagno è stata così di 257 lire, superiore di 67 lire a quella dello scorso anno.

A questi risultati si è giunti mediante una raccolta di massa che, sviluppata capillarmente, ha toccato migliaia e migliaia di cittadini, raggiungendo delle punte particolarmente significative a Valle Aurelia, dove ... il generoso contributo dei fornaciai — la quota per abitante ha toccato le 380 lire, e a Primavalle, dove la quota ha raggiunto — nonostante l'estremo grado di miseria della popolazione — le 210 lire per abitante.

Ma questo non è che un aspetto. Basta osservare le seguenti classifiche per convincersi che i risultati dei compagni di Valle Aurelia e Primavalle non sono episodi sporadici. Ecco, infatti, la classifica dei settori, delle zone e delle sezioni che hanno raggiunto, e superato lunedì scorso il 100 % dell'obiettivo.

Settori e zone: 1) IV settore con il 103 %; 2) Civitavecchia (102,7); 3) II settore (92,6); 4) I settore (92); 5) III settore (87,5); 6) V settore (86,7); 7) Monterotondo (85,3); seguono Tivoli, Castelli, Colleferro con percentuali inferiori.

Sezioni: Celio 168 %; Ostia Lido 144; Valle Aurelia 126; Breda 120; Prati 115; Monteverde 115; Quadraro 115; Mazzini 114; Portonaccio 111; Campitelli 111; Maccarese 110; Villa Cer. 110; Gordiani 110; Cavalleggeri 108; Quarticciolo 107; Laurentina 107; Flaminio 107; Casal Morena 105; Capannelle 103; C. Bertone 103; Tuscolano 102; Fiumicino 102; Colonna, Prenestino, S. Basilio, S. Lorenzo, Aurelia, Magliana, Ostia Antica, Trastevere, Trionfale, Ponte Milvio, Monte Sacro, tutte al 100 %.

Provincia: Ponzano 320 %; Pisoniano 200; Fiano 180; Colleferro 120; Civitavecchia 118,5; Monterotondo 116,5; Allumiere 110.

Tenendo conto di questi risultati, la Federazione si è impegnata a raggiungere i 30 milioni ed ha invitato tutte le sezioni a realizzare questo obiettivo in occasione del 7 novembre. Essa, inoltre, ha posto in palio 15 « U » d'oro de « l'Unità ». Di queste, cinque andranno alle sezioni che avranno raggiunto la più alta percentuale rispetto all'obiettivo fissato, cinque alle prime sezioni che raggiungeranno e supereranno il 100% dell'obiettivo, cinque alle prime sezioni che avranno raggiunto la più alta quota in lire per compagno. La gara si chiuderà alle ore 22 del 7 novembre. Sempre il giorno dell'anniversario della Rivoluzione socialista d'ottobre, come abbiamo già detto, si concluderà la prima tappa della campagna delle 280.000 quote. Per tale data, infatti, dovranno essere applicate 100 mila quote. Anche per questa gara la Federazione ha messo in palio cinque « U » d'oro.

Nuovi impegni sono stati anche presi dai gruppi « Amici dell'Unità ». Nella riunione generale tenutasi nei giorni scorsi, gli « Amici », in occasione del mese dell'amicizia Italia-URSS, hanno deciso di indire una settimana della Pace, dal 4 all'11 novembre, durante la quale verrà intensificata la raccolta delle firme all'appello di Berlino, di effettuare la diffusione straordinaria de « l'Unità », raggiungendo il 20% dell'obiettivo domenicale, e e quella della rivista « Italia-Urss ». Inoltre, i gruppi che per tutto il « Mese » hanno diffuso giornalmente « l'Unità », si sono impegnati ad effettuare la diffusione quotidiana durante tutta la settimana della Pace.

Tutte le Sezioni del Partito possono ritirare in Federazione a partire da domani i manifesti per la celebrazione del 7 Novembre.

« Il mio viaggio nell'U.R.S.S. »

Sul tema « Il mio viaggio in URSS » saranno tenute interessanti conversazioni oggi alle 20 dal comp. Carlo Salinari alla Sezione Appio Nuovo e domenica alle 16,30 dal comp. Aldo Natoli alla Sezione Ludovisi.

DA UNA DELEGAZIONE DI DONNE

Refezioni scolastiche chieste per la "Cagliero,,

Il Comune ha invece promesso gite turistiche...

Una delegazione di donne del quartiere Appio Nuovo si è recata ieri mattina in Comune e al Provveditorato degli Studi per sollecitare la soluzione del problema della scuola « Cagliero ». Tra le richieste fondamentali della delegazione vi era quella della distribuzione della refezione calda a tutti i bambini della scuola.

In Comune, le donne sono state ricevute dall'avv. Cioffari e dall'assessore alle scuole, avv. Angelilli. Il primo se l'è sbrigata rapidamente affermando che « è inutile chiedere nuovi fondi perchè, tanto, il Governo non li darà » e tentando di addossare la responsabilità della situazione al Provveditorato scolastico. Le risposte date alla delegazione dall'assessore Angelilli sono state, invece, veramente divertenti. « Capisco, capisco » — ha detto — « e poi a Roma ci sono molti scolari che non conoscono neppure la città. Ed io mi preoccupo sempre di queste cose e faccio fare loro alcune gite turistiche. Anzi, aspettate... ». E il solerte assessore ha immediatamente telefonato al direttore della scuola « Cagliero » dandogli precise disposizioni perchè domenica organizzasse per la scolaresca un giro turistico.

Al Provveditorato, le risposte sono state più gentili e comprensive, ma è stata egualmente prospettata l'impossibilità di accogliere le richieste della delegazione.

Naturalmente le donne dell'Appio Nuovo sono rimaste tutt'altro che soddisfatte, per cui hanno deciso di continuare ad insistere perchè venga istituita, almeno la refezione

FALLITA L'ULTRAPERIFERICA RIENTRA IN CITTÀ

La Citar intensifica l'accerchiamento dell'Atac

L'energica presa di posizione delle Commissioni Interne dell'azienda municipale

Il Sindacato Autoferrotranvieri rende noto che la CITAR — cioè l'ex CITA delle camionette — che attraverso la violazione di ogni norma e legge che regolamentano i trasporti pubblici commise a suo tempo ogni sorta di abuso in questo campo, continua a far parlare di sè.

La suddetta CITAR, divenuta Società per azioni, dopo aver ottenuto la concessione per esercitare una linea denominata « circolare ultraperiferica » adducendo a pretesto che detta linea è risultata passiva, ha istituito abusivamente nuove linee e doppia, in molti casi, quella della A.T.A.C., conducendo una sleale concorrenza contro l'azienda municipalizzata e recando a questa danni economici.

E tutto ciò in violazione di ogni legge e regolamento vigente, « in barba » alle autorità che stanno a guardare.

Di fronte a questa situazione, che si presenta ancora più preoccupante di prima, le Commissioni Interne interpretando il diffuso e giusto malcontento esistente nella categoria contro le violazioni compiute dalla CITAR ed anche per protestare contro la tolleranza, finora mantenuta dalle autorità, dopo aver discusso lo importante problema, premurose, come sempre, di salvaguardare il patrimonio della collettività hanno votato un ordine del giorno, che è stato ieri consegnato da delegazioni di lavoratori al Vice Prefetto, all'Assessore ai Trasporti on. Carrara, al dirigente dell'Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile.

Nell'o.d.g. è detto:

« Le Commissioni Interne degli Autoferrotranvieri, ravvisando nella rinnovata invadenza e negli abusi compiuti dalla CITAR un ennesimo tentativo di detta Società di inserirsi a scopo speculativo nel sistema dei servizi dell'A.T.A.C. ai danni della medesima, causando ad essa ed al Comune maggiori aggravi per i rispettivi bilanci;

preoccupati di salvaguardare il patrimonio della collettività, nell'interesse dell'Azienda, della cittadinanza e dei lavoratori;

mentre denunciano la ingiustificata tolleranza delle autorità competenti in merito alle violazioni delle disposizioni vigenti, che la CITAR va compiendo attraverso la violazione del suo disciplinare e l'esercizio abusivo di linee proprie sui percorsi dell'A.T.A.C.;

chiedono che le stesse autorità comunali, prefettizie e ministeriali intervengano energicamente, come loro dovere, al fine di fare osservare la legge, far cessare gli abusi e tutelare gli interessi dell'Azienda comunale;

dànno pertanto mandato al Comitato direttivo sindacale di esercitare tutti i passi e pressioni che riterrà necessari, fino alla sospensione del servizio, onde difendere energicamente l'integrità dell'A.T.A.C. e gli interessi della cittadinanza ».

Come si ricorderà, il nostro giornale così titolava il 14 settembre scorso, allorchè furono inaugurate le ultraperiferiche: «L'accerchiamento dell'ATAC comincia con la CITAR! ». Il contenuto del pezzo è facilmente ricostruibile

Grande vittoria unitaria nelle elezioni dell'Acea

Le elezioni per la nomina delle Commissioni Interne dell'ACEA, si sono concluse con una strepitosa vittoria del Sindacato unitario. I candidati della lista della CGIL hanno totalizzato 1.177 voti contro i 69 voti della lista della FLESNI (Sindacati legati al MSI). Pertanto la lista della CGIL ha conquistato 24 posti sui 25 posti delle Commissioni Interne.

Da notare che i liberini, malgrado il segretario nazionale della FLAEI sia un dipendente della ACEA, non si sono presentati ufficialmente alle elezioni.

AI NOSTRI TEMPI!...

Vacanze nelle scuole fino a lunedì prossimo

Il Provveditore agli Studi ha disposto che anche il 3 novembre sia vacanza nelle scuole. Pertanto le lezioni saranno sospese per quattro giorni consecutivi e decorrere da oggi e saranno riprese lunedì.

IL PREDELLINO ELETTRIZZANTE

Drammatica avventura di un utente dell'Atac

Il signor Maurizio Martini, utente molto mite della nostra azienda autofilotranviaria, attendeva sotto la pioggerella di ieri pomeriggio, non più tardi delle ore 17,10, l'arrivo di una vettura della linea « 75 ». Insieme con lui, davanti al cinema Reale, al Viale di Trastevere, sostavano impazienti, e di lui molto meno miti, alcune decine di persone, con gli ombrelli aperti e i piedi inzaccherati dalla pioggia. La vettura del « 75 » non si scorgeva ancora, ma tempo venne che l'attesa finì. Gocciolante d'acqua piovana e lucido, il filobus si accostò al marciapiede spalancando finalmente le sue porte a chiusura automatica; l'impermeabile dell'ultimo passeggero salito alla fermata precedente potè alfine essere liberato dalla morsa degli sportelli.

Fu l'assalto, ed il signor Maurizio Martini, mite di carattere e di modi, non riuscì a guadagnare le prime posizioni. Ma buon per lui. Non appena il primo audace passeggero si accinse a salire sulla vettura, la folla agitata degli utenti ebbe uno scossone violento. « Cosa accade. Che modi sono questi? ». Il pioniere fu sorpassato di slancio e fu la volta di un secondo, che, come il primo, posò il piede sul predellino. Un grido ed il pallore si diffuse sul suo volto; ma il passeggero riuscì a guadagnare il suo posticino. A un tratto, gli strilli si moltiplicarono: chiunque posava il piede sul predellino imitava nel grido e negli atteggiamenti i passeggeri che lo avevano preceduto.

Il signor Martini fu l'unico a non dir nulla. Diventò pallido, ma non disse nulla. Sulla piattaforma posteriore, tre giovani filosofi ridevano cinicamente e faceva un po' male, davvero, assistere al contrasto della risata di alcuni con il pallore diffuso dei passeggeri ultimi arrivati.

Ma il signor Martini, uomo mite di carattere e di modi, non disse nulla. Si limitò a raccontare il fatto alla moglie dopo essere arrivato a casa in ritardo, anche perchè l'affollamento eccessivo della vettura lo aveva costretto a scendere una fermata dopo. E disse press'a poco così: « Hai ragione, cara, sono un po' pallido, ma non credevo che sul filobus, la corrente elettrica, oltre a scorrere lungo il trolley arrivasse fino al predellino ».

E il signor Martini, uomo mite di carattere e di modi, preparò la borsa dell'acqua calda e andò a letto prima del solito.

Un negozio svaligiato un milione di danni

Un audace furto è stato perpetrato ieri notte in via Alessandria. I ladri, penetrati nelle cantine dell'edificio segnato con il numero civico 5, sono passati, mediante fori nelle pareti divisorie, nell'interno della bottega di macchine fotografiche e occhiali, di proprietà di Aldo Fusco, abitante in via delle Isole 28, e hanno rubato tredici macchine fotografiche, per un valore complessivo di circa un milione.

Nella vostra drogheria

dal vostro carbonaio, fumista, ferramenta, ecc., troverete anche il barattolo di « Diavolina » col quale potrete distruggere in pochi minuti la fuliggine accumulatasi nel vostro camino, senza imbrattare la casa.

GLI ABITANTI di Marte e della Luna

se potessero, farebbero i loro acquisti da « SUPERABITO », Via Po 39 - F (angolo Via Simeto), perchè dispone dei più belli impermeabili per uomo, donna e giovanetti, abiti e paletot pronti e su misura, giacche, pantaloni, stoffe a metro. Sartoria di classe. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni: EPOVAR ECLA GMA FIDES.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

OGGI GIOVEDI' 1° NOV. (305-60): Tutti i Santi. Il sole si leva alle 7,4 e tramonta alle 17,10.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Registrati ieri: nati maschi 32, femmine 31, nat. morti cessuso; morti maschi 18, femmine 14. Matrimoni trascritti 120.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO: Registrati ieri: minima e massima di ieri: 10-19,30. Si prevede cielo nuvoloso e pioggia. Temperatura invariata.

Visibile e ascoltabile

TEATRI: « Cesare e Cleopatra » di Shaw e « Antonio e Cleopatra » all'Eliseo.

CINEMA: « Nata ieri » al Capitol e Corso; « Giustizia è fatta » e Superga.

Assemblee e dibattiti

CONVERSAZIONI SUL LIBRO « Vita di Antonio Gramsci » avranno luogo oggi alle 20 alla sezione Latino Metronio, domani alle 20 e 30 ad Aurelia e alle 19,30 a Torpignattara, sabato alle 20 a Prenestino e alle 19,30 a San Lorenzo.

Concorsi

UNIVERSITA' DEGLI STUDI: Il termine per le domande di ammissione al concorso per l'immatricolazione ai corsi della facoltà di Magistero per l'anno accademico 1951-52, è stato prorogato al 5 novembre.

Filobus 64

DAL 3 NOV. IL « 64 »: tornerà a far capo a P. della Città Leonina e, temporaneamente, seguirà nelle corse verso la stazione Termini il precedente percorso provvisorio di via dei Mascherino, piazza Risorgimento, via Crescenzio, via Sforza Pallavicini, via di P. Castello, ecc., ecc.

Nozze d'argento

I COMPAGNI ANGELO MELOTTI e Ines B. hanno celebrato il 25° anniversario del loro matrimonio. Alla coppia felice, gli auguri dei familiari, della sezione Appio e de « l'Unità ».

Varie

« AMICI DI CASTEL S. ANGELO »: L'inaugurazione della stagione artistica della società, anzichè domenica 4, avrà luogo giovedì 8 prossimo.

COMUNICATO

Si avverte che il film SANSONE e DALILA, attualmente in programmazione ai Cinema CAPRANICA, EUROPA, METROPOLITAN, SUPERCINEMA non verrà proiettato in altri locali ed a prezzi minori, per tutto l'anno corrente.

CIRCO DELLE 4 SORELLE
MEDRANO
Piazza Mancini (Foro Italico)
Tram 1, Filobus 48 e 32, Autobus D
OGGI 2 SPETTACOLI
ore 16 e ore 21

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutte stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Mizzo. Napoli. Chiaia 238. 9219-R

ELIMINATE GLI OCCHIALI con lenti invisibili «MICROPTICA», Via Portamaggiore 61 (777.435) (4608)

INFISSI LIQUIDIAMO, cassettoni con vetri 6000, bussola 5000, portoncini 10.000, cancelli, travi ferro. Appianovea 411. (4089)

OROLOGI diretto rate Calcamucci Emilio lubriani quarantasei (angolo Corrias) Sant'a-brigida) 9046-R

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE Mobili « BABUSCI » colossale assortimento ogni stile. Prezzi più bassi Italia! Portici piazza Esedra 47 (Moderno), piazza Colarenzo (Cinema Eden). 4193

MATRIMONIALE « 900 ». Cucina laccata completa 13.000. Guardaroba extralusso 12.000. Via Capodafrica, 11 (Colosseo) 20-353

24) RAPPRES. E PIAZZISTI L. 10

CERCASI seri elementi ogni provincia introdotti ferramenta, cartolerie, bazar, elettricisti, articolo fortissimo smercio, larghissimo consumo. Trattamento ottimo. Scrivere: ESSECI, Battaglia 41 - Pesaro. (221675)

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

GUADAGNO FACILE allevando topini bianchi per la scienza e pellicceria. Informazioni gratuite inviando francobollo. Marresse Via Selice 130 Imola. (221502)

ANCORA NESSUNA TRACCIA DI MARIO GIUSTI

Suicida o fuggiasco nelle campagne l'assassino della moglie diciannovenne?

La bambina affidata alla nonna e agli zii - Un autista di piazza dichiara di aver portato l'uxoricida fino a Tivoli

A quarantott'ore di distanza dall'orribile delitto di piazza Zama, continuano febbrili le ricerche che i carabinieri e la polizia stanno conducendo sulle tracce dell'assassino. Mario Giusti, perseguitato certamente dai rimorsi ma deciso a *non espiare la sua terribile colpa*, continua a tenersi nascosto e, fino a questo momento, è riuscito a sfuggire alla rete che lo circonda. Pattuglie di carabinieri in motocicletta hanno perlustrato per ore ed ore, fino a tarda sera, le sponde del Tevere, perchè si è anche pensato all'eventualità che egli volesse darsi la morte con le proprie mani, per sottrarsi al carcere che lo attende.

Altri carabinieri hanno visitato chiese e conventi, facendo comprendere ai parroci e ai priori l'opportunità di non dare ricetto ad un uomo macchiatosi di un così atroce delitto e di informare anzi, con la massima urgenza, le autorità competenti, nel caso che il Giusti battesse alla porta di un istituto religioso o di una sacrestia. Perlustrazioni nella zona di Zagarolo e di Labico, dove l'assassino è nato e dove conta numerosi parenti, sono state effettuate nella giornata di ieri.

A tarda sera, finalmente, il maresciallo dei carabinieri Montelecone scopriva una traccia dell'uxoricida. Un autista pubblico dichiarava di aver trasportato a Tivoli, poche ore dopo il delitto, un uomo i cui connotati corrispondono quasi perfettamente a quelli del Giusti. Dopo aver visto la fotografia dell'assassino sui giornali, l'autista ha dichiarato di non avere dubbi in proposito.

Ma l'attenzione dei carabinieri e della polizia si è soffermata soprattutto sulla zona di Tor Sapienza. Molti ritengono infatti improbabile che il Giusti sia fuggito verso il suo paese di origine, e credono più plausibile che l'uxoricida sia rimasto a Roma, forse nei dintorni stessi dell'abitazione della madre e dei fratelli, dove ora si trova anche la figlioletta Alina. Forse è rimasto ferito dalla lama del coltello durante la furibonda colluttazione con la moglie (quando si recò dalla madre, subito dopo il delitto, aveva una manica e una mano imbrattate di sangue); la ferita, se esiste, ha assoluto bisogno di essere medicata, altrimenti l'assassino continuerà a perdere sangue e cadrà sfinito nella rete.

Se si recherà da un medico, dovere di quest'ultimo sarà di avvertire immediatamente le autorità. Così ragionano i carabinieri, esprimendo la certezza che il ricercato non potrà sottrarsi al suo destino. Un'altra ipotesi, avanzata da molte parti con insistenza, è che il Giusti si sia già ucciso, gettandosi nel Tevere e che sia quindi scomparso senza lasciare nessuna traccia.

Si tratta di un'ipotesi tutt'altro che azzardata, essendo noto lo stato di esasperazione e di esaltazione — stato assai vicino alla pazzia — in cui si trovava il Giusti.

A questo proposito, sono molto interessanti alcune informazioni che ci sono giunte sui trascorsi dell'uxoricida, all'epoca in cui era impiegato come fattorino alla cassa mutua dei Poligrafici e Cartai, nel viale di Trastevere. Il contegno del Giusti era pessimo, sia verso i colleghi, sia verso i lavoratori che si recavano nell'ufficio per il disbrigo delle pratiche. Litigioso e scortese, il Giusti non faceva mistero dei propri sentimenti fascisti, giungendo fino al punto di accogliere i visitatori con il saluto « romano ». Del resto si sapeva che era stato repubblichino, che aveva indossato l'uniforme delle « bande nere », con tanto di teschio e ossa incrociate, e si diceva persino che, per i suoi atti di collaborazionismo, avesse riportato una condanna. Il suo fazioso e violento atteggiamento provocò le più vive rimostranze da parte degli altri impiegati, i quali ne ottennero infine il trasferimento in altra sede. Ciò accadeva circa otto mesi fa. In complesso, il Giusti si comportava in *modo* tutt'altro che normale, tanto che molti dicevano di lui: « O è matto o è un delinquente matricolato ». Con le donne, poi, faceva il dongiovanni in modo abbastanza sfacciato, suscitando reazioni vivaci, proteste e battibecchi. Cosa assai strana in un uomo che poi pretendeva dalla moglie la più integerrima fedeltà.

Due litri di sangue!

Il ventisettenne Cosimo San Marco, degente al letto 48 della clinica medica del Policlinico perchè affetto da due anni da una grave malattia, non risiedendo a Roma, si rivolge alla solidarietà dei nostri lettori per avere gratuitamente due litri di sangue. Le offerte possono essere indirizzate alla nostra segreteria di redazione.

Un circolo della pace costituito dai giovani

Vi aderiscono anche democristiani, socialdemocratici, liberali e missini del quartiere Salario

L'accrescersi del numero dei dibattiti in queste ultime settimane testimonia chiaramente che la posizione dei giovani di ogni corrente politica di resistenza alla guerra va sempre più prendendo consistenza ed assumendo molteplici forme organizzative necessarie per consentire l'intensificazione e l'approfondimento della propaganda di pace tra le masse giovanili. Contro questo fenomeno di incontro e di discussione tra tutti i giovani si appuntano gli strali dell'« ufficio disciplina » dei vari partiti di destra e contro di esso si ripetono, inutilmente, i tentativi di provocazione dei dirigenti di Azione Cattolica e della Democrazia Cristiana. La volontà di pace dei giovani resiste però ad ogni tentativo di rottura.

Una prova di quanto detto è costituita dal dibattito tenuto dai giovani di Salario. Ad esso i giovani dell'Azione Cattolica, della Democrazia Cristiana, del M.S.I., liberali, monarchici hanno portato un contributo di buona volontà, di apertura verso i giovani partigiani della pace.

Subito dopo la relazione introduttiva ha preso la parola un giovane repubblicano sostenendo che le cause della guerra debbono essere ricercate nella ingiustizia sociale che causa lo sfacelo economico delle nazioni ed indicando nei vari Torlonia e in coloro che costringono milioni di italiani a vivere in tane da fiere, gli unici interessati allo scoppio di una guerra. Il giovane repubblicano dopo aver affermato che dal lontano '46 non era più stato realizzato un incontro tra i giovani di tale portata come quello favorito dai giovani partigiani della pace, si è dichiarato favorevole alla costituzione di un circolo giovanile della pace dalla quale però avrebbero dovuto essere esclusi i giovani del M.S.I. da lui ritenuti sostenitori della guerra. Questa affermazione provocava, però, le proteste dei giovani missini presenti, i quali dichiaravano di essere intervenuti al dibattito proprio per manifestare il loro desiderio di pace e di lottare in unione con tutti gli altri giovani, per il mantenimento di essa e per l'indipendenza.

Interveniva poi un giovane democristiano, dichiarando che l'iniziativa per una intesa parlamentare di difesa della pace costituiva un contributo chiarificatore della situazione attuale, e dimostrava come il problema della pace sia sentito da uomini di diversa concezione politica ed ideologica. Il giovane democristiano si è dichiarato favorevole alla costituzione del circolo della pace.

Intervenivano infine liberali, socialdemocratici ed indipendenti dichiarando unanimemente, seppure partendo da differenti presupposti, che l'unione di tutti i giovani è una condizione essenziale per la valida difesa della pace.

Il dibattito si concludeva con una mozione approvata all'unanimità, con la quale veniva costituito il circolo della pace del quartiere Salario, aperto ai giovani di tutti i partiti e che, pur non aderendo per ora al movimento mondiale dei partigiani della pace, si prefigge di lottare per l'adozione del metodo delle trattative e delle discussioni per la risoluzione delle controversie internazionali contro il riarmo indiscriminato e la propaganda di guerra.

In questi ultimi giorni, inoltre, accanto al Circolo della Pace è sorta per iniziativa di alcuni membri di questo, la giunta giovanile dei partigiani della pace del quartiere Salario, presieduta da un indipendente e con segretario un giovane liberale.

Altri dibattiti: venerdì a Trionfale e sabato a Tuscolano.

Osservatorio

"Ce fa o c'è?,,

La notizia n. 38 dell'agenzia Ansa recava ieri:

« A proposito della voce raccolta da un quotidiano, secondo cui l'aeroporto di Fiumicino sarebbe trasformato « in una base atomica », viene dichiarato da fonte competente che la notizia è priva di qualsiasi fondamento.

« In realtà — viene precisato — i progetti per la costruzione dell'aeroporto di Fiumicino risalgono a molti anni addietro e furono messi a punto da un'apposita Commissione per l'aeronautica civile, in previsione dell'Anno Santo, quando si temeva che l'aeroporto di Ciampino non potesse soddisfare alle esigenze di traffico aereo per l'Anno Giubilare. L'aeroporto di Fiumicino — si precisa inoltre — soddisferà unicamente alle esigenze civili e la sua costruzione non ha pertanto nessuna funzione di carattere militare ».

Appunto dicevamo! Se l'aeroporto di Ciampino ha « tenuto » nel periodo di maggiore traffico, quale è stato quello dell'anno santo, sa dirci la « fonte competente » a quale altro e più imponente movimento viaggiatori dovranno far fronte i nuovi impianti di Fiumicino? E a quale scopo — se non a qualcuno diverso da quello civile — la prima pietra della base di Fiumicino fu posta il 14 marzo 1951, tre mesi dopo la chiusura dell'anno santo, in un periodo in cui, cioè, il traffico dei viaggiatori era ormai tornato alla normalità? E che cosa sa dirci la « fonte competente » circa l'improvviso mutamento dei progetti comunicato dall'ispettore generale, ing. Franciolini, e dal direttore generale, ing. Colucci, del Ministero dei LL. PP. alla commissione di edili dell'impresa Manfredi? Debbono forse mettere una vasca da bagno al posto di un lavandino?

Cerchi di essere un po' più seria la « fonte competente », altrimenti rischia di far la figura dell'imbecille.

Edili e chimici contro il padronato

Ha avuto luogo ieri il previsto incontro tra il Sindacato provinciale edili ed affini e l'Associazione romana costruttori edili per l'esame della vertenza sorta tra l'impresa Nebbiosi ed i propri dipendenti, a causa del licenziamento ingiustificato di dieci operai e per la mancata corresponsione dell'integrazione salariale.

La lunga discussione che ha avuto luogo ieri non ha portato però ad alcuna pratica conclusione, per cui le parti torneranno ad incontrarsi nuovamente sabato mattina.

Per quanto riguarda l'agitazione dei lavoratori dell'impresa Ravello-Mengarini, cantiere del Gianicolo sono state ieri riprese le trattative sindacali per cui non hanno più avuto luogo le sospensioni del lavoro già previste.

Le maestranze della Mira Lanza, invece, sono in procinto di scendere in lotta contro la riduzione delle ore lavorative e lo spezzettamento dell'orario di lavoro messi in atto nello stabilimento dalla direzione.

In una assemblea tenuta ieri, le maestranze della Mira Lanza dopo aver constatato l'ulteriore aggravamento delle loro condizioni economiche in dipendenza dei provvedimenti presi dalla direzione, hanno deliberato: « di far proprie le proposte avanzate dalla FILC per l'aumento della paga base del 40 % — in considerazione dei profitti che nel settore chimico si vengono a registrare — e si riservano di intraprendere una decisa azione sindacale che sarà stabilita d'accordo con l'organizzazione di categoria in difesa del loro tenore di vita.

ERA DISOCCUPATA DA MOLTO TEMPO

Afferrata al volo un'operaia mentre si getta da P. Umberto

A quattro giorni di distanza dal disperato gesto dell'operaia 19enne Giuliana Diletti, che si è avvelenata con una boccetta di tintura di jodio per essere stata licenziata dallo stabilimento Penicillina di via Salaria, una altra operaia ha tentato il suicidio per cause analoghe.

Il triste episodio è accaduto alle ore 12.55 di ieri mattina. Alcuni passanti, che stavano attraversando il ponte Umberto, scorgevano una donna che, dopo aver gettato a terra soprabito e borsetta, stava scavalcando il parapetto, con l'intenzione più che evidente di lasciarsi cadere nei gorghi del fiume.

Gli astanti cominciavano a gridare, richiamando l'attenzione di una guardia di P. S. del commissariato Prati. L'agente si precipitava verso la donna e riusciva ad afferrarla per la sottana proprio mentre si stava lanciando nel vuoto. Dopo una drammatica colluttazione (la donna cercava di divincolarsi con tutte le forze, gridando e piangendo disperatamente), il poliziotto riusciva infine ad immobilizzarla, anche con l'aiuto di alcuni cittadini, e a condurla al commissariato.

Qui la mancata suicida veniva identificata per l'operaia Margherita Magaotti, abitante in vicolo di S. Margherita 1. Interrogata circa le cause del suo gesto, essa dichiarava semplicemente di essere da molto tempo senza lavoro. Più tardi, rasserenatasi alquanto, è stata rimessa in libertà, perchè facesse ritorno alla sua abitazione. Ma quale sorte l'attende? Chi si occuperà di lei?

Pioggia vento e fulmini questa notte sulla città

Questa notte, dalle ore 2 alle 4,15, un furioso temporale ha investito la città, facendosi particolarmente sentire nei quartieri Salario, Parioli e Nomentano. La pioggia si è rovesciata con grande abbondanza, accompagnata da un vento molto forte e da un rimbombo di tuoni a ripetizione. Il cielo plumbeo, solcato da nubi tempestose, era illuminato dal bagliore livido dei lampi. Per un singolare fenomeno atmosferico, vaste zone della città non sono state quasi nemmeno toccate dal temporale, mentre in altre la pioggia scrosciava con furia impressionante.

GLI INCIDENTI DELLA STRADA

Quattordici persone ferite in tre violentissimi scontri

Camion contro tram, vespa contro auto - Cozzo sull'Aurelia

Quattordici persone sono rimaste più o meno gravemente ferite in una serie di incidenti stradali, verificatisi nella giornata di ieri. Il primo infortunio è accaduto ieri mattina alle 8,30 al chilometro 3 della via Aurelia. Una Aprilia, targata Pistoia 10481, condotta dal proprietario Lionello Cianchi, con a bordo il 51enne Dino Tempestini, è venuta a collisione con una Fiat 524, della ditta Saracena-Ambroso, che sopraggiungeva in senso contrario. Al tremendo urto la Fiat, che era condotta dall'autista Vittorio Smeraldini e sulla quale viaggiavano altre otto persone, usciva di strada capotando. All'infuori dei due conducenti, tutti i passeggeri sia dell'una che dell'altra macchina sono rimasti feriti. Essi sono: Anita Di Fabrizio, la più grave, che è stata giudicata guaribile in 20 giorni, Maria Fimmani, Antonio De Luca, Maria, Domenico, Rocco, Delia e Silvana Gentile, tutti guaribili dai sei agli otto giorni. Il Tempestini ha riportato ferite guaribili in 4 giorni.

Alla stessa ora, in via del Tritone, una motoleggera condotta dal ventunenne Alberto Di Francia, abitante in via del Babuino, è andata a cozzare contro una « 1100 » guidata da Luigi Quintarelli, abitante in via Montefiascone 16. La moto, che procedeva a gran velocità, è andata ad incastrarsi con la ruota anteriore sotto il parafango dell'auto, e il Di Francia veniva sbalzato a qualche metro di distanza riportando la frattura del femore e del piede destro.

Il terzo, grave incidente della giornata, si è verificato verso le 16,30 in via Ottaviano, dove un autocarro carico di damigiane di vino, si è scontrato con una circolare esterna. Nell'incidente rimaneva gravemente ferito il passeggero Corrado De Nichilo, di 72 anni, che è stato giudicato guaribile in 60 giorni. Ferite minori hanno riportato Natalina Petrucci, Laura Feroci e l'autista del camion.

Un invalido si taglia le vene delle braccia

Un invalido di trentasette anni, Antonio Cordile, abitante in Piazza Cavour 17, ha tentato ieri mattina il suicidio, tagliandosi le vene di entrambi gli avambracci con una lametta da barba. Soccorso in tempo dai famigliari, il poveretto è stato ricoverato all'ospedale di S. Spirito. Le ferite, di entità trascurabile, sono state giudicate guaribili in dieci giorni. Tuttavia l'invalidità è stato trattenuto, poichè il suo stato di profonda depressione rende valido il sospetto che egli possa tentare nuovamente di porre fine ai propri giorni.

Una gamba spezzata da una sbarra d'acciaio

In un incidente sul lavoro, il terrazziere Francesco Evangelisti, di 30 anni, abitante in Via Altacomba 25, si è spezzato una gamba. L'infortunio è accaduto alle 14,15 di ieri nel cantiere della ditta Decio Costanzi in Via Quattro Fontane, ove l'Evangelisti stava montando una gru. Improvvisamente, dalla gru stessa, si staccava una sbarra di acciaio, che colpiva l'operaio alla gamba destra. Subito soccorso, il terrazziere è stato accompagnato con un'auto di passaggio al Policlinico, ove è stato medicato e ricoverato in corsia. Ne avrà per quaranta giorni.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

COMM. QUADRI DI FED. — Oggi alle 9 in Fed. o. d. g.: Casi disciplinari.

SEGRETARI E AMMINISTRATORI delle Sezioni del terzo settore oggi alle 9 in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI — Domani alle 18 Commissioni Interne, Collettori, Attivisti, Comitato direttivo e responsabili sottosezioni in sede.

PENSIONATI — (Sezione Acilia): Domenica 4 alle 10 assemblea generale.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14, 20, 23,10 — 13,30 Musiche rich. — 14,10: Orch. Ferrari — 15 e 30: Orch. Anepeta — 16,30: « L'Italiana in Algeri », dramma in 2 atti di A. Anelli — 19,26: Orch. Ferrari — 20,33: Orch. della canzone — 21: « Giovanna ed i suoi giudici », dramma in 2 atti di Maulnier — 22,30: Musica per i vostri sogni — 23,20: Compl. Allegriti.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 20,30, 23,10 — 13,20: Orch. Barzizza — 14,30: Orch. Savina — 17: Orch. Donte — 17,30: Mus. da ballo Jazz — 21,25: « La favola del re e — 19: Canta Attilio Bossio — 19,20: Sport — 19,56: Mus. rich. — 20,50: della donna saggia », opera di Carlo Orff.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30, 22,30 — Oggi in Italia (m. 31,41, 31,57), ore 23,30 — Questa sera in Italia (m. 278), ore 22,30: Notiziari in italiano.

oggi è RINASCITA

ULTIMO GIORNO di CAROLINE CHERIE al FIAMMA

La TITANUS annuncia che malgrado il sempre crescente successo, per imprescindibili impegni assunti è costretta a sospendere da DOMANI le visioni di

CAROLINE CHERIE

in versione originale al cinema FIAMMA

MARTINE CAROL

vi dà appuntamento al prossimo anno, in occasione della ripresentazione del film in versione italiana.

OGGI una « Prima » d'eccezione al Cinema
ARISTON e BARBERINI

Cameriera bella presenza offresi..